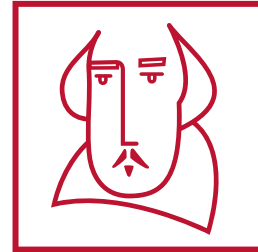




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



SHAKESPEARE FESTIVAL PADOVA 2016 • SHAKESPEARE FESTIVAL PADOVA 2016 • SHAKESPEARE FES



PADOVA 2016

Shakespeare

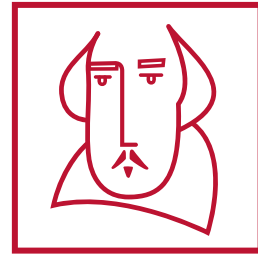
F E S T I V A L



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



SHAKESPEARE FESTIVAL PADOVA 2016 • SHAKESPEARE FESTIVAL PADOVA 2016 • SHAKESPEARE



PADOVA 2016

Shakespeare

F E S T I V A L

Shakespeare e musica

organizzato da Alessandra Petrina
Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

 **martedì 26 aprile, ore 18**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

Inaugurazione Festival

- CONCERTO

 **martedì 26 aprile, ore 20.15**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

If music be the food of love

musica vocale e strumentale intorno a William Shakespeare

Raffaele Pe, controtenore
Chiara Granata, arpa tripla
in collaborazione con Amici della Musica di Padova

Iniziativa finanziata con il contributo dell'Università di Padova sui fondi della Legge 3.8.1985 n.429 sulle iniziative culturali degli studenti

- CONCERTO

 **mercoledì 4 maggio, ore 18.00**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

In rime sparse: Francesco Petrarca tra Italia e Inghilterra

in collaborazione con Amici della Musica di Padova e Scuola di Musica Antica del Conservatorio
"B. Marcello" di Venezia

Si ringrazia:
Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL)
Amici della Musica di Padova
Scuola di Musica Antica del Conservatorio "Benedetto Marcello" - Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
Università degli Studi di Padova
Amici della Musica di Padova

Martedì 26 aprile 2016, ore 20.15
Padova, Sala dei Giganti

IF MUSIC BE THE FOOD OF LOVE

*musica vocale e strumentale intorno a William
Shakespeare*

Raffaele Pe, *controtenore*
Chiara Granata, *arpa tripla*
Alessandra Petrina, *lettura dei testi*

*Iniziativa finanziata con il contributo dell'Università degli Studi di Padova
sui fondi della Legge 3.8.1985 n. 429 sulle iniziative culturali degli studenti*

John Dowland (1562-1626)	Fortune (arpa) Come again, sweet Love doth now invite Sorrow stay Semper <i>Dowland</i> Semper Dolens (arpa)
Thomas Morley (1557-1602)	O mistress mine It was a lover and his lass
John Dowland	Mr. <i>Dowland</i> 's Midnight (arpa)
Robert Johnson (1583-1634)	Where the bee sucks Full Fathom five
Henry Purcell (1659-1695)	Ground in G (Z645) (arpa)
John Banister (1630-1679)	Come unto these yellow sands Full fathom five
Henry Purcell	Prelude (dalla Suite in A Minor Z.663) (arpa) O Let me weep If music be the food of love (song Z379A)

Chiara Granata. Arpista milanese, dopo aver compiuto gli studi tradizionali al Conservatorio G. Verdi di Milano, si è specializzata nell'esecuzione della musica antica su strumenti originali, studiando con M. Galassi e conseguendo il diploma di arpa barocca (2005) e il diploma di arpa a movimento semplice (2012) all'Accademia Internazionale della Musica di Milano, e la laurea con lode al biennio superiore del Conservatorio Dall'Abaco di Verona (2007).

Ha realizzato collaborazioni con diversi gruppi di musica barocca e classica tra cui: la *I Turchini*, Napoli (dir. A. Florio), *La Venexiana*, Milano (dir. C. Cavina), *Akademie fur Alte Musik*, Berlino (dir. R. Jacobs), *l'Academia Montis Regalis*, Mondovì (dir. A. De Marchi), *l'Ensemble Piano&Forte*, Milano (dir. A. Frigé), *La Concordanza*, Milano (dir. I. De Ruvo), *l'Ensemble Matheus*, Brest (dir. J.C. Spinosi), *Los Musicos de su Alteza*, Saragoza (dir. L.A. Gonzales), la *Capella de Ministrers*, Valencia (dir. G. Magraner), *Ensemble Costanzo Porta*, Cremona (dir. A. Greco), *Akademia*, Parigi, (dir. F. Lasserre), *Trondheim Barokk Norway*, Norvegia (dir. M. Wahlberg), *Catacoustic*, Cincinnati USA (dir. A. Pappano), *Collegium 1713*, Praga (dir. V. Lucks).

Ha inciso per Eloquentia, Hyperion, Stradivarius, Dynamic, Glossa, Alpha, Sony, Deutsche Harmonia Mundi, Fondazione Giorgio Cini, ResonusClassic, Tactus. Tra le pubblicazioni recenti: *The Medici Castrato, a homage to Gualberto Magli*, con il controttenore Raffaele Pè, Glossa 2014 e le incisioni: *The Medici Castrato, a homage to Gualberto Magli*, Glossa 2014; E. De Cavalieri, *La rappresentazione di anima e di Corpo* (R. Jacobs, *Akademie fur Alte Musik*) Harmonia Mundi 2015.

Si è laureata con lode in filosofia all'Università Statale di Milano, con una tesi di estetica musicale seicentesca, insignita del premio universitario "Dal Pra 1997-98" per la ricerca nelle discipline storico filosofiche, ed ha proseguito la propria ricerca nell'ambito dell'estetica musicale e della storia della musica. Tra le pubblicazioni si ricordano: "Le ombre, il chiaro e il distinto: l'esperienza musicale nelle pagine di Descartes", ("Materiali di Estetica", maggio 2001), e "La musica e l'esperienza del tempo" ("Nuova Umanità", gennaio 2006), "La musica e l'angelo. Risonanze nella musica di Monteverdi, Bach, Messiaen" (con T. Handerson, "Nuova Umanità", febbraio 2010), ed il libro *Sapere è un verbo all'infinito* (con A. Granata ed E. Granata, Il Margine 2013).

Ha tenuto i seguenti corsi e seminari sul repertorio barocco: Bari, Conservatorio N. Piccinni, Masterclass, *Prassi, Stile e repertorio dell'arpa doppia* (2014); Napoli, Conservatorio S. Pietro a Majella, Seminario *L'arpa nel periodo barocco*. (2010) Adria, Conservatorio G. Buzzolla, Biennio Superiore, *Corso di arpa barocca* (repertorio e basso continuo) (2005); Milano, Conservatorio G. Verdi, seminario *L'arpa tra Rinascimento e Barocco* (2003).

www.chiaragranata.com

Presentato dalla critica come *uno dei più interessanti controtenori dell'ultima generazione* (L'Opera, 2015), **Raffaele Pe** è tra gli interpreti italiani di spicco per il repertorio che spazia dal *recitar cantando* fino alla produzione operistica del XVIII secolo.

Nato a Lodi, ha iniziato i suoi studi in canto e organo all'età di sei anni nella Cappella Musicale della Cattedrale di Lodi con Pietro Panzetti. Ha poi continuato la sua formazione a Londra con Colin Baldy e Nicholas Clapton, e a Bologna con Fernando Cordeiro Opa. Ha partecipato a masterclass di perfezionamento con Sarah Walker, James Bowman e Sonia Prina. Nel 2009 è stato scelto da Sir John Eliot Gardiner per il prestigioso Monteverdi Apprenticeship Scheme, nel 2012 è stato scelto per il Britten Pears Young Artist Programme a Aldeburgh.

Raffaele ha già lavorato con alcuni dei maggiori direttori della scena internazionale, tra cui Sir John Eliot Gardiner, Paul McCreesh, René Jacobs, Nicholas McGegan, Ottavio Dantone, Andrea Battistoni, Antonio Florio, Stefano Montanari, Leonardo Garcia Alarcon, Christophe Coin, Claudio Cavina, con cui si è esibito in numerosi teatri e festival internazionali.

Da menzionare, il recente debutto nel ruolo di *Delio*, protagonista maschile della *Veremonda di Cavalli* (Spoleto Festival USA), a Tokyo nel ruolo di *Ottone* ne *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, al Barga Opera Festival nel ruolo di *Leone* nel *Bajazet* di Gasparini (Glossa 2015), nonché un recital alla Philharmonie di Berlino con il programma *The Medici Castrato*, il suo primo disco solista per Glossa ampiamente riconosciuto dalla critica internazionale. Sempre più richiesto in ruoli operistici, tra gli impegni futuri Raffaele sarà *Oberon* in *Midsummer Night's Dream* di Britten, al Teatro Ponchielli di Cremona, al Teatro Sociale di Como, al Teatro Fraschini di Pavia, al Teatro Grande di Brescia e al Teatro Valli di Reggio Emilia; *Arsace* nella *Berenice* di Handel al Göttingen International Handel Festival; *Spirit* in *Dido and Aeneas* di Purcell al Teatro Filarmonico di Verona; sarà *Santino* nel pasticcio *Amore Siciliano* di Leonardo Alarcon. Quest'anno vedrà anche il suo ritorno all'Arena di Verona nei *Carmina Burana* di Orff diretto da Andrea Battistoni e i debutti concertistici al Ravenna Festival e al Festival MITO.

Tra i progetti discografici futuri anche la registrazione dell'evangelista nella *Passione secondo San Giovanni* di Gaetano Veneziano per I Turchini di Antonio Florio (Glossa) e Duetti e Arie d'Opera di Francesco Cavalli con La Venexiana.

Le esibizioni e le incisioni di Raffaele sono state trasmesse dalle principali emittenti internazionali, tra cui BBC, MezzoTV, Culturebox, Radio France, RAI, RSI, ORF e Polskie Radio. Ha registrato per Glossa, Harmonia Mundi, Arcana, Resonus Classics e ORF.

www.raffaelepe.com

TESTI

Come again! sweet love doth now invite
Thy graces that refrain
To do me due delight,
To see, to hear, to touch, to kiss, to die,
With thee again in sweetest sympathy.
Come again! that I may cease to mourn
Through thy unkind disdain;
For now left and forlorn
I sit, I sigh, I weep, I faint, I die
In deadly pain and endless misery.
All the day the sun that lends me shine
By frowns do cause me pine
And feeds me with delay;
Her smiles, my springs that makes my joys to grow,
Her frowns the Winters of my woe.
All the night my sleeps are full of dreams,
My eyes are full of streams.
My heart takes no delight
To see the fruits and joys that some do find
And mark the storms are me assign'd.
Out alas, my faith is ever true,
Yet will she never rue
Nor yield me any grace;
Her eyes of fire, her heart of flint is made,
Whom tears nor truth may once invade.
Gentle Love, draw forth thy wounding dart,
Thou canst not pierce her heart;
For I, that do approve
By sighs and tears more hot than are thy shafts
Did tempt while she for triumph laughs.

John Dowland

Ritorna! il dolce amore adesso invita le tue grazie, che si rifiutano di donarmi il giusto piacere, a vedere, ad ascoltare, a toccare, a baciare, a morire, ancora con te nella più dolce armonia.

Ritorna! ch'io possa smettere i miei lamenti per il tuo brusco rifiuto; poiché adesso, perduto e disperso, io siedo, sospiro, piango, svengo, muoio in mortale dolore e infinita miseria.

Tutto il giorno il sole che mi porge splendore mi fa struggere di desiderio con sguardi truci e mi riempie di esitazione; i suoi sorrisi, le fonti che accrescono la mia gioia, il suo cipiglio, gli inverni del mio dolore.

Tutta la notte il mio sonno è pieno di sogni, i miei occhi di lacrime. Il mio cuore non trova piacere nel vedere i frutti e le gioie che alcuni trovano e ricorda le tempeste a me destinate.

Ma ahimé, il mio amore è sempre fedele, eppure lei non tornerà da me, né mi concederà alcuno dei suoi tesori; i suoi occhi son di fuoco, il suo cuore di pietra, né lacrime né fedeltà li possono scalfire.

Amor gentile, prepari il tuo dardo d'amore, ma non puoi trafiggere il suo cuore; poiché io posso dimostrarti che con sospiri e lacrime più ardenti delle tue frecce l'ho tentato – ma lei, trionfante, se la ride.

Sorrow sorrow stay, lend true repentant teares,
to a woefull wretched wight,
hence, dispaire with thy tormenting feares:
O doe not my poore heart affright,
pitty, help now or never,
mark me not to endlesse paine,
alas I am condempned ever,
no hope, no help ther doth remaine,
but downe, down, down I fall,
and arise I never shall.

John Dowland

Arrestati, dolore, e presta un pianto di vero pentimento ad un tapino colmato di tristezza, ed in tal modo disperazione e strazi tormentosi. Il mio povero cuor non spaventare. Pietà! Ora o mai più: presta il tuo aiuto, non mi marchiare a pena senza fine. Ahimè! Per sempre sono condannato; non resta a me speranza né soccorso, ma giù e giù e giù e giù io cado e mai risollevarmi io potrò.

O Mistress mine where are you roaming?
O stay and hear, your true love's coming,
That can sing both high and low.
Trip no further pretty sweeting.
Journeys end in lovers' meeting,
Every wise man's son doth know.
What is love, 'tis not hereafter,
Present mirth, hath present laughter:
What's to come, is still unsure.
In delay there lies no plenty,
Then come kiss me sweet and twenty:
Youth's a stuff will not endure.

William Shakespeare, *Twelfth Night*

Dove te'n vai, amante mia diletta? Resta, che arrivi il vero amore, aspetta: l'amor che forte-piano sa cantare; o mia dolcezza, non t'allontanare. Perché ben sa ogni figlio d'uomo saggio qual è la conclusione d'ogni viaggio: i viaggi si concludon tutti quanti in un incontro di teneri amanti. L'amore che cos'è? Non è il domani. La gioia d'oggi ha oggi il suo sorriso, ché del domani non v'è mai certezza e nell'indugio non c'è mai ricchezza. Baciami, o mia dolcezza, baciami fin che dura giovinezza.

It was a lover and his lass,
With a hey, and a ho, and a hey-nonny-no,
That o'er the green corn-field did pass
In spring-time, the only pretty ring-time,
When birds do sing, hey ding-a-ding ding:
Sweet lovers love the spring.
Between the acres of the rye,
These pretty country folks would lie
In spring-time, &c.
This carol they began that hour,
How that a life was but a flower
In spring-time, &c.
And therefore take the present time,
For love is crowned with the prime
In spring-time, &c.

William Shakespeare, *Twelfth Night*

*C'era un innamorato e la sua bella
con un ehi, e un ohi, e un ehi trallallà,
che sul verde campo di grano passò
a primavera, la sola stagione buona per amarsi,
quando cantano gli uccelli, ehi din e din din:
teneri amanti amano la primavera.
Fra le distese di segale,
amavano giacere quei bravi ragazzi di campagna
a primavera...
Questo canto cominciarono in quell'ora:
così è la vita, solo un fiore
a primavera...
Dunque cogliete l'attimo,
ché di gioventù l'amor è corona
a primavera...*

Where the bee sucks, there suck I:
In a cowslip's bell I lie;
There I couch when owls do cry.
On the bat's back I do fly
After summer merrily.
Merrily, merrily shall I live now
Under the blossom that hangs on the bough.

William Shakespeare, *The Tempest*

*Dove l'ape, succhio anch'io;
e in un calice di primula
dormo quando i gufi gridano.
Volo sopra un pipistrello
lieto in cerca dell'estate.
Lietamente vivrò, lietamente
sotto il fiore che pende dal ramo.*

Full fathom five thy father lies;
Of his bones are coral made;
Those are pearls that were his eyes;
Nothing of him that doth fade,
But doth suffer a sea-change
Into something rich and strange.
Sea-nymphs hourly ring his knell:
Ding-dong.
Hark! now I hear them — Ding-dong, bell.

William Shakespeare, *The Tempest*

*Tuo padre è là nel fondo, a cinque tese
già sono di corallo le sue ossa
e i suoi occhi sono diventati perle.
Tutto di lui destinato a svanire
subisce ora dal mare un mutamento
in qualche cosa di ricco e di strano.
A ogni ora le ninfe del mare
a morto scampanano per lui.
Din, don. Ecco, ora le odo: din don, le campane*

Come unto these yellow sands, and then take hands;
curtsied when you have and kissed the wild waves whist,
foot it featly here and there;
and, sweet sprites, the burden bear.
Hark! Hark!

William Shakespeare, *The Tempest*

*Su queste sabbie dorate
Danzate e le mani intrecciate.
Dopo un bacio e un inchino
ecco calmate le acque infuriate.
leggeri i piedi posate
e cantate, dolci spiriti
il ritornello: ecco, ecco!*

O let me forever weep!
My Eyes no more shall welcome sleep:
I'll hide me from the sight of Day,
and sigh my Soul away.
He's gone, his loss deplore;
and I shall never see him more.
O let me weep! forever weep!

anonimo

*Lasciatemi piangere, piangere per sempre, che i miei occhi non accolgano più il Sonno; mi
celerò alla luce del giorno, e in sospiri esalerò l'anima mia. Egli se n'è andato, se n'è andato,
lamentate la sua perdita, perché io non lo rivedrò mai più.*

If music be the food of love,
sing on till I am fill'd with joy;
for then my list'ning soul you move
with pleasures that can never cloy,
your eyes, your mien, your tongue declare
that you are music ev'rywhere.
Pleasures invade both eye and ear,
so fierce the transports are, they wound,
and all my senses feasted are,
tho' yet the treat is only sound.
Sure I must perish by our charms,
unless you save me in your arms.

Henry Heveningham

*Se la musica è il cibo dell'amore
canta fino a che io sia pieno di gioia:
perché allora muovi la mia anima che ascolta
a piaceri che non possono mai saziare.
I tuoi occhi, la tua grazia, la tua lingua proclamano
che tu sei musica in ogni parte.
I piaceri invadono l'occhio e l'orecchio,
e i sentimenti che provo sono così violenti che feriscono,
e tutti i miei sensi festeggiano
in un banchetto di suono.
Certo morirò per il tuo fascino
se non mi salvi tra le tue braccia.*

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
Università degli Studi di Padova
Amici della Musica di Padova
Conservatorio 'Benedetto Marcello' di Venezia

Mercoledì 4 maggio 2016, ore 18.00
Padova, Sala dei Giganti

IN RIME SPARSE

Francesco Petrarca tra Italia e Inghilterra

Scuola di Musica Antica del Conservatorio
'Benedetto Marcello' di Venezia, voci e strumenti
Andrea Pennacchi, voce recitante

Caterina Chiarcos *soprano*
Cristina Miatello *soprano*
Marco Barbon *tenore*
Cristiano Contadin *viola da gamba*
Iris Fistarollo *viola da gamba*
Paolo Monetti *viola da gamba*
Pia Nainer *viola da gamba*
Carlo Santi *viola da gamba*
Davide Gazzato *liuto, arciliuto*
Gianluca Geremia *liuto, arciliuto, tiorba*

con la collaborazione di:

Alessandra Petrina *alto*
Oscar Meana *dulciana*

- Luca Marenzio** Zefiro torna - Ma per me, lasso
(1553 - 1599) (*Primo libro dei Madrigali a 4 voci*, 1585)
- Alfonso Ferrabosco** Zefiro torna
(1543-1588) (*Secondo libro de' Madrigali a 5 voci*, 1587)
- John Coperario** Fantasia “ Al primo giorno” a 5 viole
(1575ca - 1626)
- Luca Marenzio** Ahi, dispietata morte
Tutto il dì piango - Lasso, che pur da l'uno a l'altro
(*Primo libro dei Madrigali a 4 voci*, 1585)
- Jacopo Peri** Tutto il dì piango (*Le varie musiche*, 1609)
(1561 - 1633)
- John Adson** Ayr 1
(1587 - 1640) (*Courtley Masquing Ayres*)
- John Wilbye** The Lady Oriana
(1571 - 1638)
- Sigismondo D'India** Tutto il dì piango
(1580 - 1629) Voi che ascoltate
(*Le musiche – Libro Terzo a una e due voci*, 1618)
- Anonimo** Pavana a 3 bassi
- Alfonso Ferrabosco** Solo e pensoso - Sì, ch'io mi cred'homai
(*Secondo libro dei Madrigali a 5 voci*, 1587)
- Lorenzo Allegri** Quarto ballo detto i Campi Elisi
(1567 - 1648)
- Fabio Fresi** Love is not love
(1979)
- Luca Marenzio** Due rose fresche (*Quinto libro dei Madrigali a 5 voci*, 1585)

La Scuola di Musica Antica del Conservatorio di Venezia

Negli ultimi anni il Conservatorio di Venezia è divenuto uno dei più attivi centri italiani di studio, specializzazione e ricerca sulla musica antica, in particolare quella veneziana. Alle cattedre di Canto Barocco, Clavicembalo, Flauto Dolce, Liuto, Viola da gamba, si aggiungono insegnamenti dedicati di Violino Barocco, Organo, Musica Vocale di Insieme e molti Corsi teorico-pratico specialistici, venendo a creare una offerta di formazione notevole per i giovani concertisti.

Forte della grande esperienza interpretativa dei docenti, attivi in ambito internazionale, oltre a una attività didattica fervente e intensissima, la Scuola ha fortemente ampliato l'organizzazione di attività concertistica, con progetti che spaziano dalla ricerca sulle fonti, spesso inedite, alla prassi dedicata, a corsi e master di preparazione alle performance.

Particolare attenzione viene dedicata a ricollocare le opere contesti per cui erano pensate e nei quali le esecuzioni si trasformano spesso celebrazioni della grande tradizione veneziana, che hanno riscosso sempre più attenzione dall'utenza, gli studiosi, la città di Venezia e via via tutta Italia, il Web e gli appassionati.

Tra i progetti si ricordano I Vespri Veneziani, Fairy Consort, Foresti Veneziani, Omaggio a Vivaldi, Gabrieli 2012, Concerti Grossi di Corelli, Musica sull'Acqua 2013 e 2014, L'Orchestra dell'Alcyone di Marin Marais (in collaborazione con Conservatorio di Verona), Gli Affetti Ritrovati, e una serie ininterrotta di Concerti a tema per Enti, Musei e Fondazioni Veneziane, oltre alla fondante partecipazione al Consorzio dei Conservatori Veneti-Laboratorio di Musica Barocca di Villa Contarini che per ultima edizione ha avuto i Vespri inediti strumentati da Baldassarre Galuppi per la festa di San Pietro Orseolo eseguiti in posizioni antiche e prassi storica nella Basilica di San Marco lo scorso ottobre.

Di grande interesse e successo è stata la recente esecuzione del Concerto del Mercoledì delle Ceneri 2015 dal titolo: Devozione barocca e sottigliezze di intendimento con musiche inedite di G. Legrenzi, diretto dal maestro F. Erle. L'ultima produzione di rilievo è stata "In memoriam", ricostruzione delle musiche eseguite alla chiesa dei Frari di Venezia in occasione dell'ufficio funebre di Claudio Monteverdi, diretta dal maestro F. Erle nel settembre 2015.

Cristina Miatello è docente di Canto rinascimentale e barocco, Cristiano Contadin di Viola da gamba presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia.

www.conservatorioveneziana.net

TESTI

Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena,
e i fiori et l'erbe, sua dolce famiglia,
et garrir Progne et pianger Philomena,
et primavera candida et vermiglia.

Ridono i prati, e 'l ciel si rasserena;
Giove s'allegra di mirar sua figlia;
l'aria et l'acqua et la terra è d'amor piena;
ogni animal d'amar si riconsiglia.

Ma per me, lasso, tornano i piú gravi
sospiri, che del cor profondo tragge
quella ch'al ciel se ne portò le chiavi;
et cantar augelletti, et fiorir piagge,
e 'n belle donne honeste atti soavi
sono un deserto, et fere aspre et selvagge.

Francesco Petrarca

Ahi dispietata morte, ahi crudel vita!
L'una m'à posto in doglia,
et mie speranze acerbamente à spente;
l'altra mi tèn qua giú contra mia voglia,
et lei che se n'è gita
seguir non posso, ch'ella nol consente.

Ma pur ogni or presente
nel mezzo del meo cor madonna siede,
et qual è la mia vita, ella sel vede.

Francesco Petrarca

Tutto 'l dí piango; et poi la notte, quando
prendon riposo i miseri mortali,
trovomi in pianto, et raddoppiansi i mali:
cosí spendo 'l mio tempo lagrimando.

In tristo humor vo li occhi consumando,
e 'l cor in doglia; et son fra li animali
l'ultimo, sí che li amorosi strali
mi tengon ad ogni or di pace in bando.

Lasso, che pur da l'un a l'altro sole,
et da l'una ombra a l'altra, ò già 'l piú corso
di questa morte, che si chiama vita.

Piú l'altrui fallo che 'l mi' mal mi dole:
ché Pietà viva, e 'l mio fido soccorso,
vèdem' arder nel foco, et non m'aita.

Francesco Petrarca

The Lady Oriana was dight all in the treasures of Guiana;
And on her Grace a thousand graces tended:
And thus sang they, fair Queen of peace and plenty;
The fairest queen of twenty:
Then with an olive wreath, for peace renowned,
Her virgin head they crowned:
Which ceremony ended,
Unto her Grace the thousand graces bended.
Then sang the shepherds and nymphs of Diana,
Long live fair Oriana.

anonimo

Oriana, la Signora, governava tutti i tesori della Guiana; e alla sua Grazia erano attendenti mille grazie; e così cantavano, bella Regina di pace e di abbondanza: La più bella regina di tutte; e poi con un ramo d'olivo, a simbolo di pace, incoronarono il suo vergine capo; e terminata questa cerimonia, le mille grazie si chinaron alla sua Grazia. Cantarono poi ninfe e pastori di Diana, sempre viva la bella Oriana.

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core
in sul mio primo giovenile errore
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono,
del vario stile in ch'io piango et ragiono
fra le vane speranze e 'l van dolore,
ove sia chi per prova intenda amore,
spero trovar pietà, nonché perdono.

Ma ben veggio or sì come al popol tutto
favola fui gran tempo, onde sovente
di me medesimo meco mi vergogno;
et del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto,
e 'l pentersi, e 'l conoscer chiaramente
che quanto piace al mondo è breve sogno.

Francesco Petrarca

Solo et pensoso i più deserti campi
vo mesurando a passi tardi et lenti,
et gli occhi porto per fuggire intenti
ove vestigio human l'arena stampi.

Altro schermo non trovo che mi scampi
dal manifesto accorger de le genti,
perché negli atti d'alegrezza spenti
di fuor si legge com'io dentro avampi:
sì ch'io mi credo omai che monti et piagge
et fiumi et selve sappian di che tempre
sia la mia vita, ch'è celata altrui.

Ma pur sí aspre vie né sí selvagge
cercar non so ch'Amor non venga sempre
ragionando con meco, et io co'llui.

Francesco Petrarca

Let me not to the marriage of true minds
Admit impediments. Love is not love
Which alters when it alteration finds,
Or bends with the remover to remove:
O no; it is an ever-fixed mark,
That looks on tempests, and is never shaken;
It is the star to every wandering bark,
Whose worth's unknown, although his height be taken.
Love's not Time's fool, though rosy lips and cheeks
Within his bending sickle's compass come;
Love alters not with his brief hours and weeks,
But bears it out even to the edge of doom.
If this be error and upon me proved,
I never writ, nor no man ever loved.

William Shakespeare

*Non sarà che alle nozze di animi costanti
Io ammetta impedimenti; amore non è amore
Che muta quando scopre mutamenti,
O a separarsi inclina quando altri si separa.
Oh no, è un faro irremovibile
Che mira la procella e mai ne viene scosso;
E' l'astro cui si volge ogni errabonda nave,
Remoto in suo valore, pur se in suo luogo noto.
Zimbello esso non è del Tempo, anche se rosee labbra
E guance, sian raggiunte dalla sua curva falce,
Non si altera amore per ore e giorni brevi,
Ma impavido resiste fino all'abisso estremo.
Se questo è errore, e contro me si provi,
Mai non ho scritto, e mai nessuno ha amato.*

Due rose fresche, et colte in paradiso
l'altrier, nascendo il dí primo di maggio,
bel dono, et d'un amante antiquo et saggio,
tra duo minori egualmente diviso
con sí dolce parlar et con un riso
da far innamorare un huom selvaggio,
di sfavillante et amoroso raggio
et l'un et l'altro fe' cangiare il viso.

Francesco Petrarca

Shakespeare e musica

organizzato da Alessandra Petrina
Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

 **martedì 26 aprile, ore 18**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

Inaugurazione Festival

- CONCERTO

 **martedì 26 aprile, ore 20.15**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

If music be the food of love

musica vocale e strumentale intorno a William Shakespeare

Raffaele Pe, controtenore

Chiara Granata, arpa tripla

in collaborazione con Amici della Musica di Padova

Iniziativa finanziata con il contributo dell'Università di Padova sui fondi della Legge 3.8.1985 n.429 sulle iniziative culturali degli studenti

- CONCERTO

 **mercoledì 4 maggio, ore 18.00**

Sala dei Giganti, Università degli Studi di Padova

In rime sparse: Francesco Petrarca tra Italia e Inghilterra

in collaborazione con Amici della Musica di Padova e Scuola di Musica Antica del Conservatorio
"B. Marcello" di Venezia
